

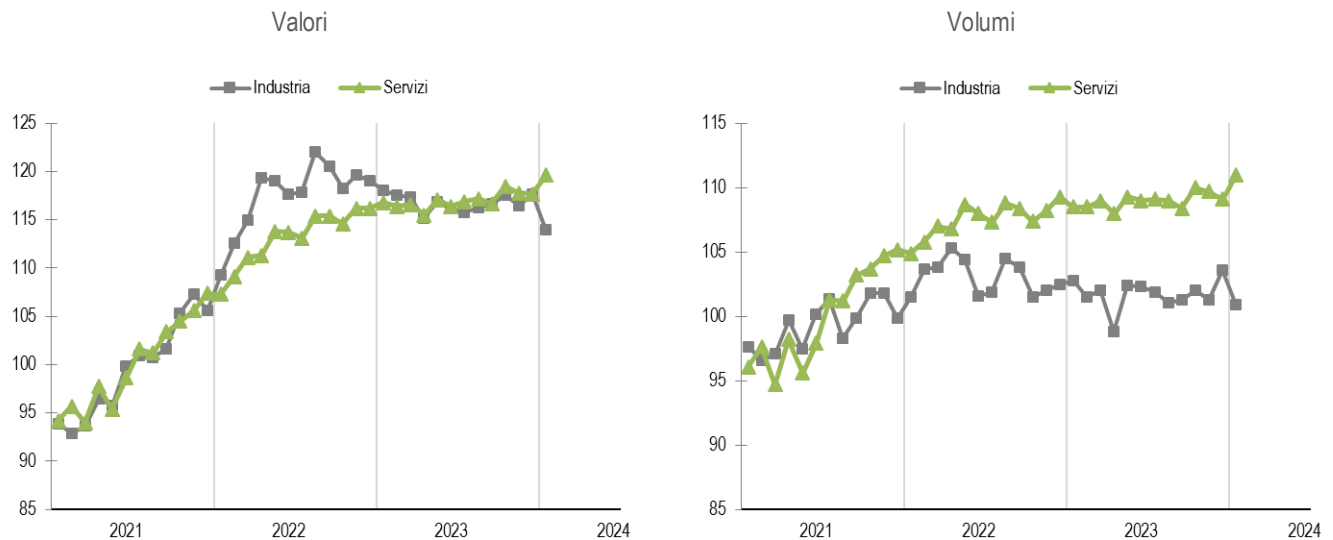
GLI INDICI DEL FATTURATO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

La nuova base 2021=100

- L'Istituto nazionale di statistica avvia, a partire dalla pubblicazione degli indici relativi al mese di gennaio 2024, la diffusione delle nuove serie – con base di riferimento 2021=100 – degli indici del fatturato dell'industria e dei servizi. Gli indici pubblicati in precedenza avevano come base il 2015.
- L'aggiornamento periodico della base di riferimento degli indici del fatturato dell'industria e degli indici del fatturato dei servizi è necessario per tenere conto dei cambiamenti che riguardano la struttura dei settori produttivi e, di conseguenza, mantenere elevata la capacità degli indicatori di rappresentare l'andamento delle vendite delle imprese.
- Il passaggio alla base 2021 risponde a quanto previsto dai Regolamenti europei sulle statistiche delle imprese (n. [2019/2152](#) e [2020/1197](#)) e si inserisce all'interno del processo di ridefinizione delle basi di riferimento che sta avvenendo in tutti i paesi dell'Unione europea e che si concluderà entro il 2024.
- In conformità a quanto indicato nei regolamenti sopra menzionati, la pubblicazione degli indici dei servizi passa dalla frequenza trimestrale a quella mensile. Sono inoltre diffusi indici in volume, ossia depurati dalla variazione dovuta alla componente di prezzo. Viene infine ampliato il campo di osservazione, inserendo le imprese operanti nella sezione di attività economica (Ateco2007) L (Attività immobiliari), nella divisione N77 (Noleggio e leasing operativo) e nei gruppi N81.1 (Servizi integrati di gestione agli edifici) e N81.3 (Cura e manutenzione del paesaggio).
- Le serie degli indici mensili del fatturato dell'industria in base 2021=100 per il periodo compreso tra gennaio 2021 e dicembre 2023 sostituiscono gli indici in base 2015=100 diffusi in precedenza. Gli indici relativi ai periodi precedenti il 2021 (da gennaio 2000 a dicembre 2020) sono stati riportati alla base 2021=100 slittando i corrispondenti indici calcolati in base 2015. La serie degli indici mensili del fatturato dei servizi in base 2021=100 ha inizio da gennaio 2021 sia in termine di valore, sia in termine di volume.
- Gli indici mensili del fatturato in base 2021 sono diffusi attraverso il sito web IstatData all'indirizzo <https://esploradati.istat.it/databrowser/>. I dati in valore per i settori industriali sono disponibili a partire dal periodo di riferimento gennaio 2000, mentre quelli per i servizi partono da gennaio 2021. I dati in volume, sia per l'industria sia per i servizi, sono disponibili da gennaio 2021.

GRAFICO 1. INDICI DEL FATTURATO DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA E MANIFATTURIERA E INDICI DEL FATTURATO DEI SERVIZI

Gennaio 2021 - dicembre 2023, indici in valore e in indici in volume destagionalizzati (base 2021=100)



Indicatori del fatturato dell'industria estrattiva e manifatturiera e dei servizi

L'indice del fatturato dell'industria e quello dei servizi sono due indicatori congiunturali a frequenza mensile che hanno l'obiettivo di misurare l'andamento nel tempo dell'ammontare delle vendite effettuate rispettivamente dalle imprese industriali - con riferimento alle attività economiche estrattive e manifatturiere (rispettivamente sezioni B e C della classificazione Ateco 2007, al netto dell'energia elettrica e del gas) - e dalle imprese operanti nel settore del commercio (sezione G esclusa divisione G47) e di quelle operanti negli altri servizi (sezioni H, I, J, L, M e N).

Le informazioni sono raccolte attraverso due rilevazioni campionarie dirette condotte con cadenza mensile: la prima presso le imprese industriali ed estrattive, la seconda presso le imprese del commercio e degli altri servizi. Per entrambe le rilevazioni, l'unità di osservazione è l'Unità di attività economica (UAE). La variabile richiesta è il fatturato netto nel mese di riferimento, disaggregato – per il settore industriale - in interno ed estero. La definizione adottata per il fatturato segue le indicazioni del [regolamento n. 1503/2006 della Commissione europea](#) e le regole che guidano la redazione dei bilanci di impresa in Italia.

Con riferimento alla metodologia di calcolo degli indicatori i dati provenienti dalle imprese, opportunamente aggregati, permettono il calcolo degli indici elementari riferiti generalmente ai gruppi di attività economica. Per il settore industriale, gli indici elementari sono calcolati separatamente per il mercato interno e per quello estero.

Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo della formula a base fissa di Laspeyres, utilizzando una struttura di pesi fissi che riflette la distribuzione settoriale del fatturato delle imprese nell'anno 2021. La struttura di ponderazione, che sino alla diffusione dei dati relativi a dicembre 2023 era riferita all'anno base 2015, è stata aggiornata con riferimento all'anno base 2021. L'aggiornamento alla base 2021 quale anno di riferimento avviene in linea con quanto stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione europea, dai Regolamenti comunitari relativi alle statistiche sulle imprese (n. [2019/2152](#) e [2020/1197](#)) ed è programmato, nello specifico, per l'inizio del 2024.

Campo di osservazione

Industria estrattiva e manifatturiera

La popolazione di riferimento è costituita dalle imprese appartenenti ai settori di attività economica del comparto estrattivo e manifatturiero (sezioni B e C della Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, versione italiana della nomenclatura NACE Rev. 2 adottata in ambito europeo).

I domini di stima per il settore dell'industria sono costituiti dai gruppi Ateco 2007 inclusi nelle sezioni B e C. Altri domini di interesse sono rappresentati dai raggruppamenti principali di industrie e dal fatturato interno ed estero.

L'unità di rilevazione è l'impresa; tuttavia, nel caso in cui il fatturato di una impresa sia il risultato di più attività economiche, è richiesto il fatturato relativo a ogni singola unità di attività economica.

Servizi

Il campo di osservazione della rilevazione sul fatturato dei servizi è costituito dalle imprese o unità di attività economica che svolgono come attività prevalente o esclusiva nel settore dei servizi, come definito dai Regolamenti comunitari precedentemente indicati.

L'attività prevalente è individuata sulla base della Classificazione delle attività economiche Ateco 2007. Nel settore dei servizi rientrano le imprese operanti nelle sezioni G (Commercio) con esclusione della divisione G47 (commercio al dettaglio), H (Trasporto e Magazzinaggio), I (Attività dei servizi di alloggio e ristorazione), J (Servizi di informazione e comunicazione), L (Attività immobiliari), M (Attività professionali scientifiche e tecniche con esclusione delle divisioni M72 (Ricerca scientifica e sviluppo), M75 (Servizi veterinari e del gruppo) M70.1 (Attività di direzione aziendale) e N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese)

Campione

Industria estrattiva e manifatturiera

Un panel di unità è estratto in modo ragionato dal Registro di base delle Imprese (ASIA), prendendo in considerazione - per la quasi totalità dei settori - le imprese con almeno 20 addetti. Per i settori caratterizzati dalla presenza di unità di piccole dimensioni l'universo di riferimento è, invece, rappresentato dal complesso delle imprese senza alcun vincolo sul numero di addetti. L'identificazione delle imprese che appartengono al campione è realizzata a livello di gruppo di attività economica con un criterio *cut-off*, ossia selezionando le imprese in ordine decrescente di fatturato annuo fino a coprire almeno il 70% del fatturato totale annuo del settore (Prospetto 1).

Servizi

Per i settori costituiti da un numero elevato di imprese con caratteristiche relativamente omogenee, si sono preferiti disegni di campionamento di tipo casuale semplice stratificato (per categorie o gruppi di attività economica e per dimensione d'impresa). Nel caso di settori in cui poche grandi imprese determinano la dinamica del mercato (come ad esempio le divisioni 50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua, 51 - Trasporto aereo, 53 - Servizi postali e attività di corriere, 61 - Telecomunicazioni e 78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale) si sono adottati schemi di selezione delle unità campione di tipo *cut-off*, che includono le imprese di maggiore dimensione, fino a coprire una quota sufficientemente alta (solitamente superiore all'80%) del fatturato totale annuo del settore.

Per gli altri settori si è proceduto a una selezione campionaria delle imprese specificando una soglia (misurata in termini di numero di addetti) per individuare la sottopopolazione delle unità di riferimento. La regola generale ha previsto una soglia minima pari a 2 addetti. Fanno eccezione i settori economici caratterizzati da una maggiore prevalenza di imprese medio-grandi (45.1 - Commercio di autoveicoli, 49.1 - Trasporto ferroviario di passeggeri, 49.2 - Trasporto ferroviario di merci, 52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti), dove il valore soglia è stato fissato a 5 addetti, e il gruppo degli Intermediari del commercio (46.1) per il quale non viene utilizzata alcuna soglia. Per i settori contraddistinti dalla presenza di imprese medio-piccole è stato scelto un disegno di campionamento di tipo casuale semplice stratificato, utilizzando, come variabili di stratificazione, l'attività economica (a livello di gruppo di attività economica) e la dimensione dell'impresa (in termini di classe di addetti: da 2 a 5, da 5 a 20 e da 20 a 100 addetti con gli estremi superiori di ciascuna classe esclusi). Le imprese con almeno 100 addetti sono tutte incluse nel campione.

Per i settori delle Attività Immobiliari (sezione L), delle Attività professionali, scientifiche e tecniche (sezione M) e delle Agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (sezione N), le regole seguite sono differenti. Per i settori caratterizzati da un considerevole numero di imprese di piccole dimensioni (68 - Attività immobiliari, 69 - Attività legali e contabilità, 70.2 - Attività di consulenza gestionale, 71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria;

collaudi ed analisi tecniche, 74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche) non è stata prevista una soglia per addetti ma le unità campione sono state selezionate dalla sottopopolazione di imprese con fatturato annuo superiore a 50.000 euro (20.000 euro per le Attività immobiliari). Per le Attività di noleggio e leasing operativo (divisione 77) e per le Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (divisione 79) il valore soglia è uguale a 2 addetti, per la Pubblicità e ricerche di mercato (divisione 73) è uguale a 5 addetti e per i Servizi di vigilanza e investigazione (divisione 80) tale valore è pari a 20 addetti. In generale, le classi di addetti sono definite come segue: da 1 a 2, da 2 a 5 addetti, da 5 a 10 addetti, da 10 a 20 addetti, da 20 a 50 addetti, da 50 a 100 addetti, con gli estremi superiori di ciascuna classe esclusi. Per le Attività di pulizia e disinfestazione (gruppo 81.2) è stata utilizzata un'ulteriore classe, da 100 a 250 addetti, e le imprese con un numero di addetti pari o superiore a 250 sono tutte incluse nel campione. Per i rimanenti settori tutte le imprese con almeno 100 addetti sono incluse nel campione.

La determinazione delle numerosità campionarie negli strati è stata effettuata utilizzando il *software* [Mauss-R](#), che incorpora una procedura generalizzata sviluppata in Istat, basata sul metodo di allocazione di *Neyman* per il caso di più variabili, seguendo una generalizzazione proposta da Bethel¹ (Prospetto 2).

PROSPETTO 1. NUMEROSITA' CAMPIONARIE PER L'INDUSTRIA ESTRATTIVA E MANIFATTURIERA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA – Anno 2021

ATECO 2007	
B Attività estrattiva	118
C Attività manifatturiere	6.739
B-C Industria estrattiva e manifatturiera	6.857
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	548
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli	677
CC Industria del legno, carta e stampa	483
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	22
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	246
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	69
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	747
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	1.595
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	170
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	250
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	929
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	258
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	745

¹ Bethel, J., 1989. Sample Allocation in Multivariate Surveys. Survey Methodology, 15, 47-57

PROSPETTO 2. NUMEROSITÀ CAMPIONARIE PER I SERVIZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA – Anno 2021

ATECO 2007		
G 45	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.117
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	5.707
H 49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1.630
H 50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	147
H 51	Trasporto aereo	101
H 52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1.742
H 53	Servizi postali e attività di corriere	75
I 55	Alloggio	1.034
I 56	Attività dei servizi di ristorazione	1.344
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.976
L	Attività immobiliari	2.143
M 69	Attività legali e contabilità	782
M 70.2	Attività di consulenza gestionale	483
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	555
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	396
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	743
N 77	Attività di noleggio e leasing operativo	517
N 78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	109
N 79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	494
N 80	Servizi di vigilanza e investigazione	219
N 81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	752
N 82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1.254
Totale		24.320

Struttura di ponderazione

Il sistema dei pesi utilizzato nell'aggregazione dell'indice del fatturato delle imprese dell'industria e di quello dei servizi è basato - in accordo con le pratiche raccomandate a livello europeo - sulla stima del fatturato annuale 2021, elaborata a partire dai dati del sistema delle indagini economiche strutturali, i cui risultati sono presentati nella pubblicazione [Conti economici delle imprese e dei gruppi di impresa - Anno 2021](#)

I dati sul fatturato delle imprese dell'industria e dei servizi per l'anno 2021 sono stati integrati con le informazioni tratte dal registro statistico delle imprese attive relativo al 2021, con l'obiettivo di ricostruire il quadro informativo necessario alla definizione del sistema dei pesi.

Il risultato delle operazioni di adeguamento alla base 2021 è rappresentato da un nuovo sistema di pesi. Nei Prospetti 3, 4 e 5 i pesi relativi alla base 2021, per i principali aggregati, sono confrontati con i pesi 2015 riferiti agli stessi aggregati.

La nuova struttura ponderale presenta importanti variazioni per alcuni settori industriali (Prospetto 3): il settore per il quale il peso aumenta maggiormente è quello della metallurgia (+3,2 punti percentuali), mentre la maggiore diminuzione si registra nel settore del tessile e abbigliamento (-1,3 punti percentuali). Per i servizi, non si evidenziano cambiamenti rilevanti nel settore del Commercio (Prospetto 4), mentre si registrano maggiori variazioni tra le due basi per quanto riguarda gli altri servizi (Prospetto 5). Pur tenendo conto dell'inserimento della sezione L (Attività immobiliari), non presente nella base 2015, si registra una marcata diminuzione in quelle sezioni caratterizzate da imprese maggiormente interessate dai provvedimenti connessi al contenimento dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19, quali quelle legate alla filiera del turismo (Attività dei servizi di alloggio e ristorazione e Trasporto e magazzinaggio rispettivamente -3,498 e -3,131 punti percentuali). Cresce, infine, la quota del settore delle Attività professionali, scientifiche e tecniche.

Il sistema di pesi utilizzato per aggregare gli indici in volume per i settori industriali e per quelli degli altri servizi è derivato dal valore aggiunto stimato nell'ambito delle rilevazioni sui Risultati economici delle imprese del 2021, anziché dal fatturato.

PROSPETTO 3. SISTEMA DI PONDERAZIONE – INDUSTRIA ESTRATTIVA E MANIFATTURIERA.

Basi 2015 e 2021 (composizioni percentuali)

ATECO 2007	Base 2015	Base 2021	Differenze assolute
B-C Industria estrattiva e manifatturiera	100,000	100,000	
B Attività estrattiva	1,003	0,690	-0,313
C Attività manifatturiere	98,997	99,310	0,313
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	14,340	14,186	-0,154
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli	8,455	7,105	-1,350
CC Industria del legno, carta e stampa	4,941	4,803	-0,138
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	6,763	5,789	-0,974
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	5,460	5,594	0,134
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2,760	2,229	-0,531
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	7,793	8,269	0,476
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	14,013	17,218	3,205
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	2,130	2,155	0,025
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	4,166	4,190	0,024
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	12,131	12,379	0,248
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	9,939	9,145	-0,794
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	6,106	6,248	0,142

PROSPETTO 4. SISTEMA DI PONDERAZIONE – COMMERCIO ALL'INGROSSO E COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI. Basi 2015 e 2021 (composizioni percentuali)

ATECO 2007	Base 2015	Base 2021	Differenze assolute
G(a) Commercio all'ingrosso e commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	100,000	100,000	
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e ripar. di autoveicoli e motocicli	17,705	18,094	+0,389
G45.1 Commercio di autoveicoli	12,515	12,847	+0,332
G45.2 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	2,076	2,174	+0,098
G45.3 Commercio di parti e accessori di autoveicoli	2,622	2,478	-0,144
G45.4 Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli	0,492	0,595	+0,103
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	82,295	81,906	-0,389
G46.1 Intermediari del commercio	4,117	3,734	-0,383
G46.2 Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	3,201	3,098	-0,103
G46.3 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco	16,849	16,565	-0,284
G46.4 Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	20,066	20,433	+0,367
G46.5 Commercio all'ingrosso di apparecchiature ict	4,173	4,732	+0,559
G46.6 Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	5,117	6,135	+1,018
G46.7 Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	25,885	24,540	-1,345
G46.9 Commercio all'ingrosso non specializzato	2,887	2,669	-0,218

(a) La sezione G esclusa Divisione G47 - Commercio al dettaglio

PROSPETTO 5. SISTEMA DI PONDERAZIONE – ALTRI SERVIZI. Basi 2015 e 2021 (composizioni percentuali)

ATECO 2007	Base 2015	Base 2021	Differenze assolute
Altri Servizi	100,000	100,000	
H Trasporto e magazzinaggio	29,618	26,487	-3,131
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	15,270	11,772	-3,498
J Servizi di informazione e comunicazione	21,114	18,463	-2,651
L Attività immobiliari (a)	-	6,940	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	19,670	20,486	+0,816
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14,328	15,852	+1,524

(a) La sezione L non era presente nel campo di osservazione della base 2015=100

Indici in base 2021 e confronto con la precedente versione

L'insieme delle operazioni di aggiornamento della base di riferimento può determinare cambiamenti nell'evoluzione degli indici a tutti i livelli di aggregazione. In questa occasione, i cambiamenti introdotti con il passaggio alla nuova base hanno avuto un impatto differente nei vari settori considerati. Il confronto delle variazioni medie annue degli indici dell'industria in base 2021 con quelli in base 2015 (Prospetto 6), relativo agli anni 2022 e 2023, evidenziano differenze, rispettivamente, di -0,1 e +0,4 punti percentuali nel confronto dei due anni tra le due basi; per gli indici del fatturato del totale dei servizi le differenze sono -0,5 e +1,4 punti percentuali.

PROSPETTO 6. INDICI GREZZI DEL FATTURATO DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA E MANIFATTURIERA E DEI SERVIZI - CONFRONTO TRA LE VARIAZIONI ANNUALI DEGLI INDICI IN BASE 2015 E 2021. Anni 2022 e 2023

SETTORE	VARIAZIONI TENDENZIALI			
	Base 2015	Base 2021	Base 2015	Base 2021
	2022	2022	2023	2023
B-C Industria estrattiva e manifatturiera	+16,9	+17,3	-1,1	-1,2
G – N Totale servizi(a) (b)	+13,6	+13,1	+3,9	+5,3

(a) Esclusa Divisione G 47 - Commercio al dettaglio

(b) Il Totale servizi non comprendeva la sezione L nel campo di osservazione della base 2015=100

La ricostruzione delle serie storiche e destagionalizzazione

Contemporaneamente al passaggio alla nuova base, per l'industria estrattiva e manifatturiera sono state ricostruite le serie storiche antecedenti il 2021 degli indici in valore in modo che risultassero coerenti con le serie elaborate in base 2021. In particolare, gli indici sono stati slittati in base 2021 mantenendo così inalterate le variazioni tendenziali delle serie originarie.

Indicando con ${}_b I_{i,t}^{S_j}$ l'indice mensile della generica serie S_j in base b relativo al mese i e anno t , il corrispondente indice slittato alla base c e relativo al mese i e anno t è ottenuto come segue:

$${}_c I_{i,t}^{S_j} = {}_b I_{i,t}^{S_j} \frac{1}{{}_b \bar{I}_c^{S_j}} \quad 100$$

dove ${}_b \bar{I}_c^{S_j}$ rappresenta la media relativa all'anno c degli indici mensili della generica serie S_j in base b .

Al fine di rendere disponibili serie mensili per l'industria con una sufficiente estensione temporale e un grado di omogeneità accettabile da un punto di vista dell'analisi congiunturale, le serie storiche sono state slittate per il periodo compreso tra il 2000 e il 2020.

In aggiunta agli indici originali (cosiddetti “grezzi”) sono pubblicati gli indici corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati. Conformemente alle linee guida sulla destagionalizzazione per il Sistema statistico europeo, la correzione viene operata con il metodo di regressione (applicato utilizzando la procedura Tramo). Tale metodo consente di individuare l'effetto dei giorni lavorativi (giorni di calendario del mese diminuiti dei sabati, domeniche e festività civili e religiose nazionali non coincidenti con i sabati e le domeniche), degli anni bisestili e della Pasqua attraverso l'introduzione di un insieme di variabili nel modello statistico che descrive l'andamento di ogni singola serie storica. Va segnalato che le serie di indici corretti per gli effetti di calendario tramite questo metodo possono non presentare una media pari a 100 per l'anno base (il 2021 nel caso specifico), in quanto l'effetto dovuto ai giorni lavorativi non è a media nulla su base annuale. Al fine di diffondere un insieme di indici con una base comune e permettere a Eurostat di compiere più agevolmente le operazioni necessarie alla costruzione degli aggregati a livello europeo, le serie storiche corrette sono riportate in base 2021=100 attraverso un riproporzionamento che ne mantiene inalterato il profilo dinamico. Inoltre, la correzione comporta la revisione dei dati poiché ogni informazione mensile che si aggiunge alla serie o che viene modificata/revisionata può determinare nuove stime dei parametri di regressione.

Per i settori dei servizi, in ragione della brevità delle serie storiche disponibili, non si effettua, al momento, la correzione per gli effetti di calendario. Convenzionalmente, pertanto, in questi settori le serie corrette per gli effetti di calendario sono poste uguali agli analoghi aggregati grezzi.

Gli indici destagionalizzati sono ottenuti attraverso la procedura Tramo-Seats+. Come le altre procedure di destagionalizzazione, anche Tramo-Seats+ si basa sull'ipotesi che ogni serie storica a cadenza infrannuale sia rappresentabile come una combinazione di diverse componenti, non osservabili direttamente: una componente di ciclo-trend, che rappresenta la tendenza di medio e lungo periodo; una componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno; una componente irregolare, dovuta a fattori erratici. Tramo-Seats+, in particolare, utilizza un approccio *model-based*, cioè si fonda sull'identificazione di un modello statistico rappresentativo del comportamento della serie storica da destagionalizzare.

La correzione per gli effetti di calendario e la destagionalizzazione viene effettuata in generale a livello di indici elementari, conseguentemente gli indici aggregati sono ottenuti come sintesi dei primi. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione e per la correzione, sono rivisti annualmente per assicurare la loro capacità di rappresentare correttamente l'andamento della singola serie storica.

Le eccezionali variazioni dei dati grezzi registrate durante l'emergenza sanitaria del 2020-21 sono state gestite secondo le indicazioni contenute nelle [linee guida](#) diffuse da Eurostat.

Al fine di consentire agli utilizzatori l'analisi delle serie storiche destagionalizzate, le specifiche adottate dall'Istat nell'ambito della procedura Tramo-Seats+ sono disponibili su richiesta.

Indici in volume

Il calcolo degli indici in volume viene effettuato dividendo gli indici in valore del fatturato per un idoneo indice dei prezzi al livello più disaggregato possibile. Gli indici elementari in volume così ottenuti sono quindi aggregati utilizzando come variabile di ponderazione il valore aggiunto dell'anno base 2021, oppure, limitatamente alla sezione di attività economica G, il fatturato dell'anno base 2021.

Per la deflazione degli indici elementari dei settori estrattivo e manifatturiero sono stati utilizzati gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, considerati separatamente per mercato estero e mercato interno. Per i settori del commercio e dei servizi si è fatto uso di varie fonti: indici dei prezzi alla produzione dei servizi, indici armonizzati dei prezzi al consumo, indici dei prezzi alla produzione. Ove necessario sono effettuate stime mensili degli indici trimestrali dei prezzi, nonché stime dei dati non ancora disponibili.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Fatturato dell'industria

Patrizia Margani

pmargani@istat.it

tel. +39.06.4673.6463

Fatturato dei servizi

Giuseppe Amato

giamato@istat.it

tel. +39.06.4673.6314